



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ROIC803002

OCCHIOBELLO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza in una forte immigrazione interna italiana dagli anni '70 in poi. Dagli anni '90 a oggi si registra un'intensa immigrazione extra nazionale. La grande maggioranza delle famiglie è proprietaria di casa e conta su almeno uno stipendio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 14% circa: il tasso è relativamente basso o inferiore alla media nazionale. Non ci sono gruppi consistenti di studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>L'eterogeneità etnica e sociale crea diverse situazioni problematiche per la gestione sia della prima alfabetizzazione sia del comportamento.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è collocata in un territorio estremamente dinamico dal punto di vista sia sociale sia economico. E' caratterizzato da una forte vocazione allo sviluppo, con diversi servizi alla persona. La dinamica sociale ha generato un'importante immigrazione di famiglie dalle zone limitrofe e non. Le risorse presenti sono numerose: associazioni culturali e sportive, cooperative di servizi che collaborano con il nostro istituto. Questa collaborazione avviene, spesso, grazie al coordinamento tra gli assessorati del Comune di Occhiobello, del Comune di Canaro e la scuola, al fine di organizzare interventi che valorizzano ed elevano il livello dell'offerta formativa</p>	<p>Scuola e territorio, a volte, viaggiano attraverso tempistiche e filosofie gestionali diverse (gestione di bilancio, previsioni di spesa, etc...).</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle nostre strutture è buona; a seguito dell'evento tellurico del 2012 sono state adeguate alla normativa antisismica e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono puntuali ed efficaci. La scuola ha una buona dotazione informatica: LIM in tutte le aule che garantisce l'uso di una didattica innovativa, e l'utilizzo del registro elettronico. Il Comune di Occhiobello e il Comune di Canaro mettono a</p>	<p>La tempistica dell'elargizione dei fondi stanziati dalle Amministrazioni Comunali sono sfalsate rispetto alla gestione del bilancio della scuola. Manca un tecnico informatico all'interno dell'Istituto che garantisce un intervento regolare e tempestivo che permetta l'ordinario funzionamento delle apparecchiature informatiche. Ciò a volte condiziona l'andamento della didattica e la tempestività delle comunicazioni alle famiglie.</p>

<p>disposizione una quota, tramite un convenzione stipulata annualmente, per finanziare il funzionamento scolastico e per l'arricchimento del diritto allo studio (materiale pulizie, materiale didattico, progetti di recupero e di sostegno al diritto allo studio, etc...)</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale del nostro istituto è caratterizzato da un'età media in linea con quella regionale e nazionale, con un'alta presenza di laureati nei tre ordini di scuola. Nella Scuola primaria ci sono alcuni insegnanti con titoli aggiuntivi per la specializzazione al sostegno e all'insegnamento della lingua inglese.</p>	<p>Molti docenti a tempo determinato non permettono la continuità negli anni di progettualità. Molti docenti di sostegno a tempo determinato non posseggono la specializzazione richiesta. La maggior parte dei docenti dei tre ordini di scuola non possiedono certificazioni informatiche e linguistiche.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale dei non ammessi alla classe successiva è bassa. Non c'è concentrazione in anni particolari dei non ammessi. I criteri di valutazione adottati dall'Istituto sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Le fasce di voto 6-7 rispecchiano circa la metà degli studenti. Nella restante metà, il voto 8 risulta maggiormente attribuito agli alunni. Rispetto al dato nazionale la percentuale dei livelli alti di voto, 9-10, è maggiore. I casi di frequenza irregolare sono riscontrabili solo in rare situazioni di disagio socio familiare e costantemente monitorati. La scuola accoglie iscritti provenienti da altri istituti, anche in corso d'anno. Sussistono pochi casi di trasferimento in altre scuole italiane, soprattutto per gli studenti provenienti da famiglie straniere.</p>	<p>Nella scuola secondaria di 1°la percentuale dei non ammessi alla classe successiva aumenta, soprattutto in classe prima, anche se di poco, rispetto alla Primaria.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di formazione e di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Alcune classi quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola sec. di 1° nelle prove nazionali di inglese, sia di Listening, sia di Reading, hanno raggiunto risultati superiori alla media nazionale.	I risultati raggiunti rispetto le prove nazionali sono generalmente al di sotto degli standard di riferimento per entrambi gli ordini di scuola, in particolare per italiano e matematica. La fascia media evidenzia una concentrazione esigua.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola Primaria alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Tale punteggio invece nelle discipline di italiano e matematica nelle maggior parti delle classi della Scuola sec. di 1° risulta essere inferiori alla media. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle

classi sono leggermente inferiori alla media regionale, di macroarea e nazionale. Occorre potenziare la didattica per competenze e organizzare dei corsi di recupero e/o potenziamento per gli alunni attraverso una didattica personalizzata e/o per classi aperte.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso la condivisione di criteri di valutazione comuni espressi nel PTOF e deliberati collegialmente. Il voto di comportamento è attribuito dal consiglio di classe o dal team docente attraverso criteri condivisi e pubblicati nel PTOF. Tra le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente vi sono la competenza in materia di cittadinanza, la competenza multilinguistica. Il livello complessivo di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, della competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali è buono. Non ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, ordini di scuola.</p>	<p>Tra le competenze chiave non è contemplata espressamente quella relativa allo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità, al fine di intraprendere percorsi futuri e consapevoli soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Va potenziata la competenza sociale e civica relativa alla cittadinanza attiva. Devono essere potenziate le competenze digitali attraverso nuove metodologie didattiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' complessivamente discreto; le competenze sociali e civiche sono da implementare (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti licenziati nel triennio	Una minima percentuale degli studenti usciti dalla

<p>precedente, nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado, si attestano sul 68% promossi a giugno e un ulteriore 13% promosso a settembre; l'11% non è stato ammesso alla classe successiva. Il numero dei ritirati o trasferiti è sceso nell'arco del triennio dal 13% al 3%.</p>	<p>scuola primaria non è stato ammesso alla classe successiva al termine del primo anno di scuola secondaria. Resta significativa la percentuale delle famiglie che non segue il consiglio orientativo alla fine della scuola secondaria. Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado emergono ancora punti di criticità relativi ai risultati Invalsi conseguiti, circa i quali il team docente sta ancora lavorando.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio, dalla primaria alla secondaria di primo grado, sono discreti. Nel passaggio tra gli ordini di scuola, permangono studenti che incontrano difficoltà di apprendimento, tuttavia il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

<h4 style="color: #4a7ebb;">Punti di forza</h4>	<h4 style="color: #4a7ebb;">Punti di debolezza</h4>
<p>Il curricolo è condiviso, elaborato, monitorato e rivisto in sede dei dipartimenti. Il Curricolo è trasversale ai processi primari di accoglienza, riprogettazione, formazione, programmazione e autovalutazione. I traguardi di competenza sono inclusivi delle competenze trasversali. Le funzioni strumentali garantiscono l'utilizzo del curricolo anche nelle attività relative alla disabilità, intercultura, Bes e orientamento. L'ampliamento dell'Offerta Formativa potenzia e sviluppa il curricolo</p>	<p>La scelta delle prove standardizzate non si è rivelata sempre efficace. La didattica per competenze non è una prassi consolidata con sicurezza in tutte le classi e nei diversi ordini.</p>

di Istituto (progettualità di istituto, di plesso, di classe). Il modulo progetto e la struttura delle UdA guidano gli insegnanti referenti e non, a tener sotto controllo gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Programmazione comune: per ambiti disciplinari, per classi parallele; per tutte le discipline sia di primaria che di secondaria. Revisione della progettazione: ri-progettazione - scelte educative-didattico- metodologiche - scelte formative-organizzative - politica della scuola - criteri comuni - scelta aree- figure strumentali - collaborazioni A seguito della valutazione la scuola mette in atto strategie didattico-educative mirate agli obiettivi. Aspetti del curricolo: individuazione delle conoscenze e abilità di ogni singola classe con criteri comuni di valutazione per tutte le discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, e adotta criteri comuni per la costruzione e la correzione delle prove in entrata ed in uscita per tutte le discipline. La valutazione degli alunni è tabulata su un data base. L'Istituto si è dotato dei criteri comuni di valutazione delle competenze e delle prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione. Tutte le classi realizzano compiti autentici e/o di realtà anche per classi parallele.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Curricolo Verticale: declinazione delle competenze trasversali e disciplinari per i diversi anni di corso, compresa la scuola dell'Infanzia in continuità. L'utilizzo del C.V. come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche parte dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. L' ampliamento dell'offerta formativa è parte integrante del progetto educativo di istituto. La chiarezza degli obiettivi e delle abilità è definita grazie al lavoro dei team docenti, della progettazione didattica e dalla valutazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, a fronte di prove strutturate che si avvalgono di criteri

condivisi di costruzione e di valutazione in tutte le discipline. I docenti si incontrano nei dipartimenti e nelle programmazioni per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e ri-progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione oraria è adeguata alle esigenze degli alunni e sono definiti criteri per l'assegnazione dei compiti, la somministrazione delle prove di verifica ed anche la durata delle lezioni. La scuola ha realizzato aule 2.0, 3.0, laboratori di immagine, di musica e linguistici. Gli studenti usano i laboratori secondo un orario stabilito e un regolamento curato dal referente di laboratorio. La direzione individua e incarica un docente con funzione di animatore digitale secondo la normativa vigente con il compito di formazione e supporto alla didattica. In ogni plesso c'è una biblioteca per gli studenti usufruibile per tutto l'a.sc. Promozione delle didattiche innovative: CLIL, compiti autentici, coding. Molti plessi sono dotati di postazioni pc aggiuntive per alunni con BES. L'animatore digitale istituisce corsi di aggiornamento e formazione per rispondere alle esigenze digitali dei docenti. I docenti si confrontano sulle metodologie specifiche da utilizzare con alunni BES. Condivisione di regole di comportamento promosse con: Statuto dei bambini e delle bambine, il Reg. di Istituto e il patto di corresponsabilità. Da questi il regolamento di classe. Si promuovono progetti su: legalità, cittadinanza, bullismo e cyberbullismo, diversità e accettazione dell'altro. Comportamenti problematici: tutte le fasi sono presenti nel Reg. di Istituto e in caso di ricorso da parte della famiglia è convocato l'organo di garanzia.</p>	<p>Da migliorare i tempi per una maggiore condivisione delle metodologie utilizzate. Le sospensioni non si rivelano uno strumento efficace: manca una rete territoriale tra le varie istituzioni che si occupano di supporto e reinserimento sociale degli alunni in età evolutiva e della famiglia.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi è funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, ove presenti, sono usati con frequenza elevata da tutte le classi dei diversi ordini di scuola. Si fa largo uso di strategie didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le tecnologie, realizzano ricerche e progetti come attività ordinarie in classe. Promozione della partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, e si ricorre alla sospensione solo dopo aver attivato tutta la procedura di contenzione del problema e aver interessato i referenti di Istituto.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza con successo attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Alla formulazione dei PEI partecipano i docenti curricolari dei tre ordini e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato dai docenti e dal GLI. La scuola si prende cura degli altri studenti con BES stendendo i PDP che sono aggiornati con regolarità secondo la normativa vigente. La scuola realizza attività di accoglienza e di inclusione per gli studenti stranieri di prima alfabetizzazione e realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, ed anche attività finalizzate alla valorizzazione interculturale e alla sensibilizzazione nei confronti della disabilità, con la collaborazione di enti esterni. Per studenti stranieri e alunni con svantaggio socioculturale che presentano difficoltà si attivano interventi: progetti di recupero/rinforzo e di prima alfabetizzazione, invio ai servizi dell'UISS, uso della contemporaneità e del potenziamento, progetti di scuole in rete (per alunni sec. in vista esame di Stato). I risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà sono sempre monitorati. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini. Tutoring, lavori in gruppo, strumenti compensativi sono strategie utilizzate nel lavoro d'aula nelle varie classi della scuola.</p>	<p>L'esiguità dei finanziamenti e l'assenza dei mediatori culturali rallenta la realizzazione dei PDP e dei progetti di prima alfabetizzazione. Conseguentemente, ne fa le spese il successo scolastico degli studenti stranieri.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per</p>

	<p>gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate per gli studenti con BES che necessitano di inclusione sono efficaci e le attività didattiche si attestano ad un buon livello qualitativo anche se ci sono aspetti da migliorare. Tutti gli obiettivi per l'inclusività che nei diversi documenti compilati per alunni con BES vengono definiti, sono monitorati con regolarità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali e così pure si propone una differenziazione dei percorsi didattici in funzione delle esigenze degli alunni. Sono stabiliti criteri di valutazioni per ogni grado scolastico. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti degli ordini di scuola presenti nell'Istituto forniscono documentazione relativa alla continuità e organizzano incontri in vista della formazione delle classi. Azioni: incontri di scuola aperta per l'accoglienza dei futuri alunni; incontri di informazione tra docenti dei diversi ordini di scuola; progettualità comuni. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci. La scuola realizza: percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le classi di passaggio fra i diversi ordini di scuola; attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo; incontri/attività rivolti alle famiglie e agli studenti di tutte le classi di sec. di I grado sulla scelta del percorso scolastico successivo. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>Il monitoraggio dell'andamento scolastico dello studente, a lungo termine, dopo la secondaria di I grado, è carente di risultati. Non è ancora ottimale il dato relativo alla percentuale di iscrizioni secondo il consiglio orientativo della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono mirate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto (Il successo formativo dell'alunno in un contesto positivo) e le priorità (Piano Annuale di Miglioramento) sono definite chiaramente e pubblicate nel PTOF dopo essere state condivise da tutti i componenti della comunità scolastica nei processi di autovalutazione, di accoglienza e di ri-progettazione dell'offerta formativa d'Istituto e, a discendere, dei singoli plessi scolastici. Il PTOF è pubblicato nel sito dell'Istituto dove è immediatamente rintracciabile e di facile consultazione in "Scuola In Chiaro" Inoltre, al PTOF si richiamano tutte le circolari interne e le procedure che garantiscono le buone prassi dettate dai processi primari (nr.5) e secondari (nr.3) che costituiscono il nostro Sistema di Gestione. Negli incontri frequenti e diretti con le famiglie e il territorio, nelle collaborazioni alle attività scuola-famiglia-territorio, sempre il singolo insegnante opera secondo il dettato del PTOF contribuendo così alla diffusione della conoscenza della missione e delle priorità e alla circolarità delle informazioni. Criteri di scelta delle priorità da attribuire alle aree da migliorare che costituiscono il piano annuale di miglioramento: la logica dal basso verso l'alto che deriva dall'autovalutazione; il peso per il PTOF e la rilevanza nella Politica per la Qualità dettata dal DS; la capacità di realizzazione per tempi, risorse, obiettivi misurabili.</p>	<p>Piani di miglioramento agiti in sinergia da tutti gli attori della scuola perché il successo delle politiche e delle strategie messe in atto (plan-do-check-act) deriva dalla capacità di porsi il problema e di darsi delle risposte con le risorse disponibili. La coordinazione e il controllo dello stato e dell'andamento dei lavori in itinere per verificare la loro aderenza e coerenza con gli obiettivi e i piani del PTOF.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie gli attestati documentanti la formazione del personale nei fascicoli personali di docenti e ATA. Una prima valutazione delle risorse umane disponibili a sostegno del miglioramento continuo viene svolta dal DS. Quindi assegna per competenze e disponibilità gli incarichi e affida con sue direttive lo stesso compito al DSGA per l'impiego ottimale delle risorse ATA. Il DS predispone la pianificazione della formazione/aggiornamento delle FS, dei suoi collaboratori a sostegno del loro specifico compito, indirizzandoli a quei corsi interni ed esterni che offrono un'immediata ricaduta trasversale alle azioni di miglioramento individuate. Il DS stesso si propone in primis a supportare in itinere i docenti nelle attività di autoaggiornamento e di ricerca, anche riferendosi ad altre scuole e aderendo a reti di scuole. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a Dipartimenti disciplinari verticali che includono anche la scuola dell'infanzia; i gruppi spontanei di sperimentazione didattica; i gruppi di docenti per classi parallele durante la programmazione settimanale nella Primaria. I Dipartimenti producono materiali e esiti utili alla scuola che mette a loro disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Promozione delle modalità di lavoro individuali, di piccolo e di grande gruppo finalizzate a sviluppare competenze di team. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è inadeguata rispetto alle potenzialità esistenti, anche in termini di opportunità di apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Iniziative formative per i docenti: sono individuate, promosse, realizzate e sostenute dalla scuola.
Personale: nell'assegnazione di alcuni incarichi la scuola valorizza le competenze possedute dal personale.
Esiti e materiali: prodotti dai gruppi di lavoro in verticale composti da insegnanti dei tre ordini di scuola (Dipartimenti disciplinari, gruppi spontanei, gruppi di docenti per classi parallele). Spazi: attrezzati e funzionali, sono messi a disposizione per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche tramite vari materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli accordi di rete sono funzionali per migliorare le pratiche didattico-educative e per fare economia di scala sui temi della formazione, della valutazione, dell'inclusione degli alunni stranieri, degli alunni BES e di tutti gli alunni. I partner privilegiati della nostra scuola sono le due Amministrazioni Comunali, le associazioni sportive, musicali, culturali e ricreative che con le loro attività realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile e di ampliamento all'offerta formativa. Tra scuola e territorio intercorrono accordi che comportano il reciproco vantaggio: collaborazione gratuita nell'arricchimento dell'OF in cambio della concessione in uso dei locali della scuola e del servizio pulizia ad alcune attività extrascolastiche. La collaborazione con soggetti esterni sull'OF riguarda l'attività didattica ed educativa degli alunni. In questo modo, si opera per l'integrazione delle agenzie educative. Il confronto e lo scambio reciproci fondano le premesse e gli indirizzi per la ricerca e l'offerta di nuove partnership. Coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa: analisi e discussione dei risultati in assemblee/Consigli di classe di fine anno scolastico con i genitori. Il Collegio Docenti e le assemblee di classe d'inizio anno scolastico con la presenza dei genitori delineano la nuova offerta formativa che i consigli d'interclasse e i consigli di classe gestiranno nel corso dell'anno scolastico. Collaborazione con i genitori: i Comitati Genitori realizzano interventi formativi e di supporto nell'ambito dello sport, della sicurezza stradale e dell'alimentazione. La scuola realizza interventi e progetti rivolti anche ai genitori attraverso corsi e conferenze sulla prevenzione del disagio scolastico, sulla salute, sulla cittadinanza, sull'educazione stradale. La scuola coinvolge i genitori (Consiglio d'Istituto) nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola utilizza il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Bassa partecipazione delle famiglie ai corsi/conferenze a tema realizzati dalla scuola e/o dal territorio per la presa in carico delle problematiche rilevate. Una minoranza della componente genitori non utilizza la modalità online del registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Abbassare ulteriormente la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva attraverso l'attuazione di attività di recupero mirate al raggiungimento degli obiettivi minimi e di potenziamento delle capacità orientative nella scelta della Scuola sec. di 2°.

Traguardo

Miglioramento dei sistemi valutativi finora utilizzati, con adeguamento dei criteri di valutazione come richiesto dalla legge 107/2015 e successivi DPR.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Promuovere un gruppo di docenti per supportare gli studenti in difficoltà della Scuola sec. di 1° con attività di recupero individualizzate.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento nei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI, soprattutto in italiano e matematica per la Scuola sec. di 1°.

Traguardo

Raggiungere nei punteggi la media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Individuare metodologie e pratiche da condividere tra i docenti di italiano, matematica e inglese, per migliorare le prove INVALSI come la somministrazione periodica agli studenti di simulazioni INVALSI con successiva valutazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Le attività didattiche sono incentrate sul raggiungimento delle Otto Competenze Chiave Europee di cittadinanza, attraverso proposte di lavoro interdisciplinare con valutazione di competenza, dichiarato nel format di compito autentico.

Traguardo

Formulare un sistema di valutazione delle competenze di Istituto, per migliorare l'attività valutativa del Certificato delle Competenze di fine Quinta e Terza Sec.pr.gr.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Riorganizzare il lavoro dei Dipartimenti attraverso una gestione degli incontri da parte di un gruppo ristretto. Incontri maggiormente produttivi e rispettosi dei criteri di efficacia ed efficienza.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti che, nel passaggio da secondaria di 1° grado a secondaria di 2° grado, seguono il consiglio orientativo.

Traguardo

Raggiungere la media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Intraprendere un'attività di informazione/formazione sulla Scuola sec. di 2° a partire dalla classe seconda della Scuola sec. di 1°.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Relativamente ai Risultati a distanza resta importante aumentare il numero di famiglie che seguono il consiglio orientativo nel passaggio dalla Scuola secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado, infatti si riscontra che la percentuale di alunni promossi tra chi ha seguito il consiglio orientativo è più alta rispetto a chi non ha seguito il consiglio orientativo.